



NON BISOGNA DIMENTICARE

Non si deve mai dimenticare che la Legge 146/1990 (**regolamentazione** dello sciopero nei pubblici servizi) non è altro che la trasformazione in Legge della ex **autoregolamentazione**, elaborata alla fine degli anni 80 dalla TRIPLICE.

I governanti di allora consapevoli di non poter fare di peggio... non persero l'occasione per chiudere la gabbia! **Senza una sola parola di protesta dei CONFEDERALI !**

Inizia così l'**opera** per l'abrogazione del diritto di sciopero che si concretizza di fatto con la Legge 83/2000 (ulteriore restrizione della Legge 146/90).

Nella sostanza queste categorie di lavoratori, non hanno più o quasi, forza contrattuale! Poiché oltre ad essere stati "DISARMATI", il più delle volte subiscono Padroni ed Autorità che attraverso le citate Leggi e Delibere varie, stabiliscono di fatto come e quando si può scioperare! Pertanto deve essere chiaro a tutti che, **se oggi i lavoratori sono costretti a combattere come un pugile con le mani legate dietro la schiena, gran parte del merito è: dei CONFEDERALI...!!!**

Le conseguenze negative di queste manovre sono sotto gli occhi di tutti, sono trascorsi 20 mesi per l'applicazione del secondo biennio del CCNL 2000/2003 e nonostante 5 scioperi nazionali, niente di niente! Anzi, gli autoferrotranviari subiscono un ulteriore schiaffo morale: **il principesco aumento retributivo concesso ai Dirigenti aziendali per i grandi risultati ottenuti sulla pelle dei lavoratori.**

Colleghi, di tutto questo bisogna chiedere conto ai CONFEDERALI !

Perché fanno scioperare i lavoratori per una cosa già loro (106 euro d'inflazione) Sancita dall'Accordo Interconfederale del 23/07/1993 e ribadita dal CCNL novembre 2000???

Perché questi confederali non minacciano il RIGETTO DEL CONTRATTO ??? Fino a che punto si sono compromessi??? Siamo certi che una simile azione risolverebbe tutto immediatamente!!! Poiché le aziende non mollerebbero mai **"il regalo del secolo"** già incassato: la normativa del CCNL 2000/2003 (nuovo inquadramento tabellare, diciassettine, saturazione dell'orario di lavoro...) Normativa che ha consentito loro di dimezzare il costo del lavoro!!!

In questo scenario, **particolarmente singolare è l'atteggiamento della CGIL**, mentre la Segreteria nazionale sprona le strutture territoriali ad attivare iniziative di lotta più incisive, le strutture della CGIL lombarda e milanese, ricorrendo anche ad azioni vergognosamente intimidatorie nei confronti dei lavoratori, si affannano per bloccare sul nascere una importante iniziativa che viene dalla base: un ricorso gerarchico individuale che i lavoratori presentano alle aziende con lo scopo di regolarizzare il 2° biennio del CCNL 2000/2003; vedere a tale proposito il volantino della Filt CGIL lombarda-milanese datato 3 giugno 2003 al rigo 16 il quale, **fatto questo molto preoccupante**, anticipa di circa due mesi la lettera con la quale l'Azienda risponde negativamente ai ricorrenti.

Questo comportamento "sindacale" fa comprendere chiaramente che la controparte dei lavoratori non è più solo l'Azienda ma l'intero "sistema": Regioni, Governo, Commissioni, Autorità e **Sindacati firmatari del peggior CCNL nella storia degli autoferrotranviari!!**

Per smentire questo, ai Confederali, CGIL in testa non rimane che garantire ai lavoratori almeno la parte economica del 2° biennio del CCNL 2000/2003 fino all'ultimo centesimo, se invece non sono in grado e vogliono salvare faccia e "cadrega", hanno solo due possibilità:

1- Rigettare il Contratto

2- Restituire ai lavoratori il vero diritto di SCIOPERO.

In caso contrario la scrivente O.S. non potrà esimersi dall'organizzare una grossa campagna finalizzata ad una disdetta di massa da questi sindacati Padronali, poiché pagare la tessera a costoro non è semplicemente buttare via i soldi, **vuol dire alimentare il cancro del Sistema Dittatoriale!**